

Tribunale del malato: Chiodi si dimetta

Cerulli: basta commissariamento. Cisl: passiamo a un sistema virtuoso

PESCARA. «Il commissariamento ormai non ha più motivo di esistere e, quindi, sarebbe il momento di restituire alla politica una sana e democratica gestione della sanità, anche perché, negli ultimi due anni, la situazione non è migliorata, ma al contrario è peggiorata».

Lo afferma **Aldo Cerulli**, segretario regionale di Cittadinanzattiva, la onlus per la tutela dei cittadini e dei consumatori, da cui dipendono i Tribunali per i diritti del malato.

Le parole di Cerulli fanno seguito a quelle del segretario regionale del Pd, **Silvio Paolucci**, che ieri, commentando un servizio apparso, giovedì scorso, sul *Centro* — nell'articolo si faceva il punto sui rapporti tra politica e Asl in Abruzzo, con casi di nepotismo e lottizzazioni — ha evidenziato come i risultati del commissariamento della sanità siano proprio le lottizzazioni ed è tornato a chiedere la fine della stagione commissariale.

Tra le varie preoccupazioni del segretario del Pd, infatti, c'è quello che lui definisce il «ritorno del partito delle tessere» nella sanità.

Dalla recente promozione del sindaco di Teramo, **Maurizio Brucchi**, al vertice della Unità semplice a valenza dipartimentale di senologia voluta dal manager della Asl, **Giustino Varrassi**, al caso della Asl di Pescara dove si intrecciano inchieste giudiziarie, nomine di primari, e tremila morti dimenticati nelle liste dei medici di famiglia.

«La lottizzazione non dipende dal commissariamento, ma dalla classe politica attuale», osserva però Cerulli, secondo cui, «le nomine altro non sono che il ritorno ad una politica sbagliata, scelte che non avvengono in base alla meritocrazia».

Si definisce perplesso il responsabile del Tribunale del malato, ma dice di non voler entrare nel merito della questione. «Una cosa è certa», afferma, «tutto si fa, meno che riportare la giusta dignità nella gestione della salute».

E allora, secondo Cerulli, è il momento di porre fine al commissariamento. «La figura del governatore-commissario ormai non calza», osserva. «**Chiodi** torni a fare il presidente della giunta regionale e ci consenta di capire cosa si può fare per migliorare realmente la sanità. Che senso avrebbe continuare con questa modalità di gestione monocratica e non democratica?», si chiede.

«Il subcommissario alla

Sanità **Baraldi**», aggiunge il segretario di Cittadinanzattiva, «è stato inviato in Abruzzo per operare dei tagli e rimettere i conti a posto. E' evidente, però, che la sanità non funzionava prima, perché piena di debiti, e non funziona ora, essendo ancora piena di debiti, nonostante i frequenti annunci di Chiodi. L'assenza di una politica sana», sottolinea, «impedisce una gestione sana».

«Ci sono una serie di incompiute sparse per la regione, progetti di costruzione di nuovi ospedali, mentre quelli esistenti non funzionano per mancanza di fondi. Chiodi può tranquillizzare quanto vuole», prosegue Cerulli, «ma quello che conta sono i numeri, tutt'altro che tranquilli. La mobilità passiva è aumentata, così come le liste d'attesa e l'Irpef e paghiamo accise più alte rispetto alle altre regioni. In cambio cosa abbiamo? Niente».

Non vuole esprimere un «giudizio netto dicendo che la sanità è lottizzata», il responsabile sanità della Cisl Abruzzo, **Davide Farina**, che evidenzia, però, come in passato lo sia stata. «Spero che oggi non ci sia più la lottizzazione selvaggia», dice Farina, «ma è chiaro che per passare da un sistema di

quella natura ad un sistema virtuoso ce ne vuole».

«Siamo piuttosto in una fase di transizione», osserva il sindacalista, «il subcommissario Baraldi non ha ruolo nel discorso della lottizzazione, mentre Chiodi vuole rendere impermeabile il sistema, e di questo gli do atto, ma, essendo una figura politica, deve rispondere a tante persone».

«Non so quanto possa essere impermeabile a tali pressioni», spiega Farina, «l'unica soluzione è valutare di volta in volta i diversi casi».

Sul fronte del commissariamento, «tutti ci auguriamo che possa concludersi, perché significherebbe aver portato il sistema sanitario verso una fase positiva, con i conti in ordine», osserva il responsabile sanità della Cisl.

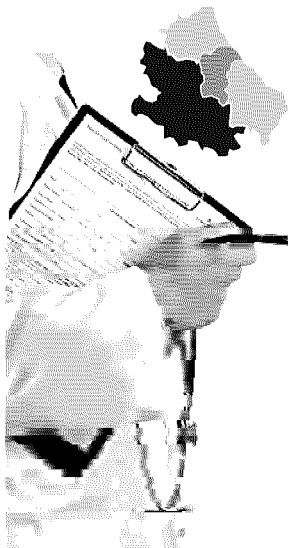
«Purtroppo però non siamo in questa fase di strutturazione. Anche il Tavolo di monitoraggio di dicembre ha sì certificato il pareggio per il 2010 e tendenzialmente per il 2011, ma ha evidenziato numerosi interrogativi», conclude Davide Farina «chiedendo che la Regione scioglia tali nodi rispetto al Piano sanitario da adottare».

Lorenzo Dolce

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITA' E LOTTIZZAZIONE

I CASI DELLA SANITA' ABRUZZESE

**TERAMO**

Il manager della Asl Varrassi promuove il sindaco Maurizio Brucchi al vertice della Unità semplice di senologia

Il manager della Asl nomina l'ex assessore della giunta Brucchi, Corrado Robimarga, a dirigente di Urologia nell'ospedale di Giulianova

PESCARA

La squadra mobile indaga su un concorso vinto dalla moglie del presidente del Consiglio regionale Pagano

Inchiesta su 66 medici e segretari di commissioni di invalidità accusati di truffa

Il manager dell'Asl D'Amario finisce in commissione regionale di Garanzia per la trasparenza negata agli atti del suo premio di produzione

Tremila morti dimenticati nelle liste dei medici generici

CHIETI

I chirurghi contestano la mancanza di sale operatorie

I sindacati denunciano l'assenza di una politica per la medicina territoriale

LANCIANO

Braccio di ferro Comune-Asl sulla costruzione del nuovo ospedale

Liste di attese di un anno per ecodoppler e mammografie, sei mesi per le ecografie

L'AQUILA

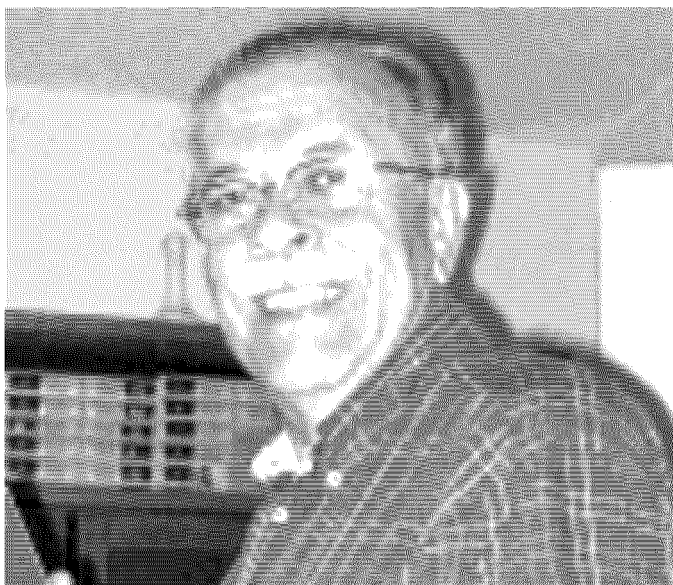
Problemi legati alla creazione della Asl unica e alla ricostruzione post sisma

SULMONA

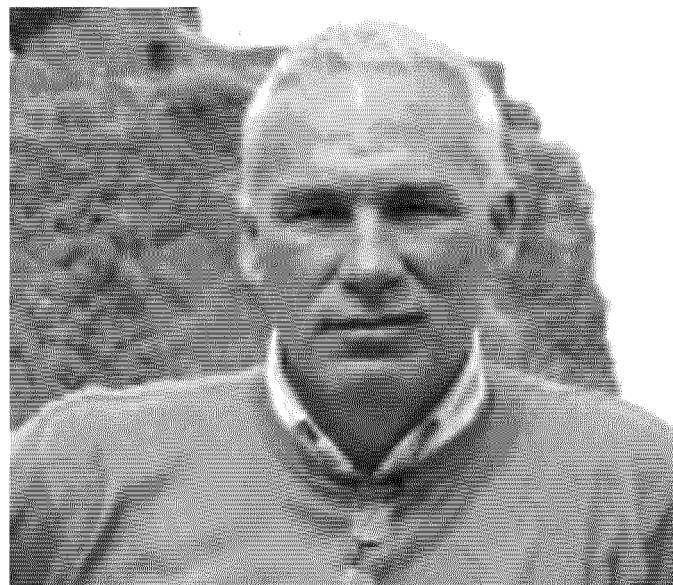
Preoccupazione per il taglio del punto nascita
In stallo la costruzione del nuovo ospedale

 **Sindacati e associazioni commentano l'inchiesta del «Centro» sui rapporti fra politica e Asl nella regione**

 **Davide Farina: il governatore vuole rendere impermeabile il sistema ma deve rispondere a tante persone**



Aldo Cerulli rappresentante regionale del Tribunale dei diritti del malato



Davide Farina responsabile regionale della Sanità della Cisl